



**ARTE STUDIO S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT**

**RELAZIONE DI IMPATTO**  
**DUEMILADICIANNOVE**

**ANNO UNO**



## INDICE

CHI SIAMO	5
ESSERE IL CAMBIAMENTO	6
LO STATUTO	8
IN A SILENT WAY	10
WOODSTOCK E GLI ALTRI	14
XII FLORENCE BIENNALE	16
RESILIENZA	20
IMPACT SCORE	21

*“Contribuire allo sviluppo del Dialogo  
Interculturale e della Promozione del Rispetto  
e della Tolleranza tra i Popoli attraverso l’Arte e  
la Cultura nelle loro molteplici forme, al fine di  
garantire un Futuro Sostenibile.”*

**Pasquale Celona**  
Amministratore Arte Studio S.r.l. SB

## CHI SIAMO

*ARTE STUDIO S.r.l. è la prima impresa di servizi in ambito artistico, museale ed espositivo a diventare Società Benefit in Italia.*

Fin dalla sua fondazione l'azienda crea, sviluppa e segue progetti a carattere artistico e culturale nelle forme più diversificate, attraverso servizi di consulenza per artisti, enti e imprese in ambito locale, nazionale e internazionale.

Da diversi anni è impegnata nell'organizzazione della Florence Biennale, esposizione internazionale d'arte contemporanea e design di Firenze, che nel 2019 è giunta alla XII edizione.

L'obiettivo di ARTESTUDIO è quello di promuovere la cultura, l'arte e le diverse forme di espressione umana, volte a favorire uno sviluppo culturale e avere un **IMPATTO POSITIVO** sulla società e le comunità locali e internazionali.

Nel 2019 l'azienda è rappresentata da:

- 26 collaboratori in tutto il mondo
- 10 collaboratori stabili in Italia
- 1 sede direzionale e amministrativa a Firenze, Italia
- 1 sede istituzionale a Ningbo, China

## ESSERE IL CAMBIAMENTO

ARTE STUDIO S.r.l. è stata costituita nel 2005 con lo scopo di seguire le attività e la progettazione di numerosi eventi a carattere espositivo e culturale, in sinergia con le realtà operanti sul territorio regionale, nazionale e internazionale.

Dopo aver condiviso visioni e riflessioni, abbiamo constatato che il modello societario, fino a quel momento adottato, non era pienamente soddisfacente rispetto alle idee che volevamo sviluppare e per il contributo che intendevamo dare alla comunità.

Abbiamo perciò superato la tradizionale divisione tra azienda profit e organizzazione culturale non profit, prendendo a modello le B-CORP di matrice americana: un profilo societario innovativo che sceglie volontariamente e formalmente, fin dalla modifica dello statuto, di produrre contemporaneamente benefici di carattere sociale, culturale e ambientale mentre persegue i propri risultati di profitto.

A luglio 2018 abbiamo cambiato forma societaria per confermare il nostro impegno socio-culturale, alla base del nostro lavoro e espressione di un paradigma più evoluto di azienda.

*Le società benefit (SB) hanno due caratteristiche fondamentali:*

1. esplicitano l'attenzione verso tutti i portatori di interesse, sia *shareholder* che *stakeholder*, nel proprio oggetto sociale;
2. misurano i propri risultati in termini di impatto positivo sulla società e sull'ambiente con la stessa completezza e con lo stesso rigore adottato per i risultati di tipo economico e finanziario.

Il beneficio comune è il perseguimento di uno o più effetti positivi (perseguibili anche riducendo gli effetti negativi) su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse. Le società benefit si impegnano a realizzare tali finalità di beneficio comune in modo sostenibile, responsabile e trasparente.

La gestione delle società benefit richiede ai manager il bilanciamento tra l'interesse dei soci e l'interesse della collettività.

Le SB devono nominare una persona del management che sia responsabile dell'impatto dell'azienda e si impegni a riportare in maniera trasparente e completa le proprie attività attraverso una relazione annuale che descriva le azioni svolte e gli impegni per il futuro. Per ARTE STUDIO il consiglio di amministrazione ha individuato come responsabile dell'impatto d'azienda Jacopo Celona.

Questa è la nostra prima relazione d'impatto dell'ANNO ZERO di trasformazione a Società Benefit che definisce gli obiettivi per il primo anno e i propositi futuri.

*Al momento della redazione di questo documento le società benefit non godono di incentivi di tipo economico o fiscale, per cui oltre a rappresentare un valore per la società, non causano aggravii per i contribuenti.*

## LO STATUTO

*In qualità di Società Benefit, la società intende perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.*

### Art. 3.4 Statuto Arte Studio

Abbiamo inserito nel nostro statuto alcune specifiche finalità di beneficio comune, che intendiamo perseguire nell'esercizio dell'attività economica d'impresa. L'obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti:

- 1. favorire lo sviluppo culturale attraverso la diffusione della cultura, della creatività e della conoscenza dell'arte e, conseguentemente, il miglioramento della cultura personale e della qualità di vita delle persone, in particolare mediante la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale;*
- 2. promuovere la partecipazione e l'accesso degli artisti alla vita culturale, favorendo la connessione tra loro e tra le istituzioni che promuovono la crescita della cultura e dell'arte nel mondo, verso uno sviluppo antropico inclusivo, quale espressione del diritto di partecipare alla vita culturale;*
- 3. la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni utili alla conoscenza delle tematiche artistiche e culturali;*
- 4. la collaborazione e la sinergia con artisti, organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società, per contribuire al loro sviluppo ed amplificare l'impatto positivo del loro operato, così contestualmente realizzando il perseguimento delle finalità di beneficio comune della Società Benefit;*
- 5. la collaborazione e la sinergia con artisti, organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo è la diffusione della cultura, dell'arte e la promozione delle diversità delle espressioni culturali;*
- 6. la promozione, attraverso la collaborazione con realtà scolastiche e universitarie, dello sviluppo di capacità individuali, comprese le abilità cognitive e creative, l'applicazione dei diritti umani e culturali all'educazione, la promozione della partecipazione culturale e il miglioramento della qualità dell'istruzione;*
- 7. la promozione della ricerca e dello sviluppo tecnologico finalizzato alla diffusione dell'arte e della cultura;*
- 8. il perseguimento di iniziative filantropiche e solidali;*

Riteniamo che il successo di un'impresa non si misuri solo dal profitto economico ma anche dalle ricadute sociali e culturali create. Il presente documento consente agli stakeholder di inquadrare, nella prospettiva dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa, i risultati economico-finanziari di bilancio.

I punti dello statuto vengono esplicitati in particolare attraverso la messa in pratica di alcune **attività chiave**:

1. destinazione di parte delle **RISORSE** gestionali ed economiche alla realizzazione di progetti culturali;
2. attività a sostegno di artisti, enti e associazioni con finalità di **DIFFUSIONE** della cultura, rivolte alla collettività e alla crescita sociale;
3. realizzazione della *Florence Biennale*, esposizione a carattere culturale con ampie ricadute nazionali e internazionali che intende favorire lo **SCAMBIO DI IDEE**, la coesione sociale attraverso la cultura e la formazione spontanea di reti di persone in tutto il mondo;
4. favoriamo e coordiniamo **SINERGIE** istituzionali e imprenditoriali per la promozione di una più ampia diffusione e partecipazione della cultura.

La trasformazione in Società Benefit concretizza così il nostro impegno sociale a operare in maniera responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

## IN A SILENT WAY

Questa mostra è nata dall'incontro tra la nostra realtà e il fotografo Rossano B. Maniscalchi, celebre per i suoi scatti fotografici e i film legati al mondo della moda e del cinema. Grazie alla **SINERGIA** con la Tenuta di Artimino abbiamo realizzato una prima esposizione che fosse anche il prodromo della sua mostra personale che è stata ospitata in occasione della XII edizione della Florence Biennale. Maniscalchi è stato anche protagonista della comunicazione dell'evento, poiché è stata scelta come immagine di copertina della Florence Biennale una sua fotografia rappresentativa e ispirata al genio di Leonardo da Vinci, di cui abbiamo celebrato il cinquecentenario della nascita nel 2019.

Vedere oltre. È possibile sintetizzare con queste due semplici parole la fotografia di Rossano Maniscalchi. Al di là dell'occhio, del pensiero comune, delle etichette, egli riesce a elaborare immagini che cristallizzano il tempo. Ci conduce con l'immaginazione nei suoi molteplici mondi, in attesa di capire dove ci porterà e quali sensazioni, tra il sacro e il profano, farà prevalere in noi. A volte schietto, limpido, quasi brutale, come la luce che sapientemente utilizza per evidenziare le emozioni umane, a volte conturbante, misterioso, sensuale, grazie all'uso del chiaroscuro e del digitale che esalta i soggetti immersi in habitat apparentemente caotici.

La selezione delle opere per questa mostra, dal titolo evocativo "In a Silent Way", riflette il lavoro di una vita e la ricerca costante, a volte solitaria, che hanno proiettato Maniscalchi nel gotha della fotografia contemporanea (Rossano è infatti considerato tra i migliori 100 al mondo) per poi condurlo nel mondo del cinema, dove ha già ricevuto i primi importanti riconoscimenti internazionali (tra cui 8 nomination e un award al La Jolla International Fashion Film Festival di San Diego 2018 e il premio Best International Fashion Film all'Arts 4 Peace Awards 2018 di Beverly Hills). Il percorso della mostra si snoda attraverso varie tematiche, come la relazione tra umanità e natura, le passioni carnali, il trascendentale, l'elaborazione della morte e il rapporto tra il bene e il male. Una visione onirica e al tempo stesso concreta che si concede a un pubblico capace di cogliere l'occasione di riflettere sull'ambivalente condizione, antropica e ideale, dell'essere.

Tra le opere che abbiamo selezionato figurano diversi scatti inediti,

tra cui quelli realizzati presso la sede che ha ospitato la mostra, la splendida cornice della Tenuta di Artimino, e una foto che sintetizza perfettamente la ricerca poetica ed estetica di Maniscalchi: "Light of Humanity" ispirata al celebre "Uomo Vitruviano" di Leonardo da Vinci. I corpi allineati verticalmente sono immersi nell'oscurità, probabilmente metafora della meschinità dell'uomo, ma essi riescono a emergere e protrarsi verso una luce quasi "divina" che tende a una nuova dimensione. Una trasposizione metafisica del celebre disegno leonardiano che idealizza le figure in un cerchio (il "cielo") avvolte dal buio (la "terra"). A queste si aggiunge una terza figura, non prevista dal disegno originale, che se vogliamo enfatizza ancora di più la dimensione trascendente dell'immagine e la tensione emotiva che ne deriva.

Una mostra, dunque, che permette al pubblico di cimentarsi non solo con il fascino cinematografico della fotografia di RM ma anche di utilizzare le foto quale specchio per una introspezione personale.



## Rossano B. Maniscalchi

*Un artista di profondità e percezione. Porta una certa qualità magica al suo lavoro, che può essere ammirato attraverso gli occhi dei suoi soggetti.  
Un dono raro e benvenuto per un fotografo d'oggi.  
(Ray Manzarek, tastierista dei The Doors)*

*Una persona che rifiuta di auto confinarsi, uno dei pochi in grado di superare le divisioni delle differenti sezioni, come amante del mondo in ogni suo aspetto.  
(Michael Cunningham, Premio Pulitzer)*

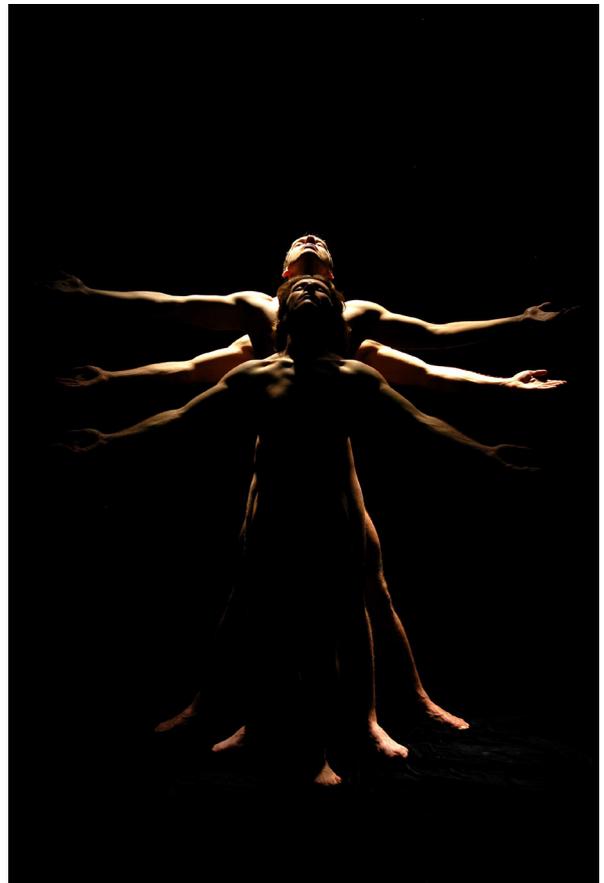
Rossano B. Maniscalchi è un fotografo e regista di fama internazionale, nato a Firenze e particolarmente attivo negli Stati Uniti, dove ha recentemente ottenuto, con il suo cortometraggio "Touch me," 8 nomination e un premio al La Jolla International Fashion Film Festival di San Diego e il premio Best International Fashion Film all'Arts 4 Peace Awards 2018 di Beverly Hills.

Rossano ha lavorato per molti dei maggiori brand della moda internazionale e svariati suoi lavori, che spaziano dalla ritrattistica alla natura morta, dal glamour alla Fine Art Photography, sono stati pubblicati sulle copertine dei più importanti magazine statunitensi ed europei. Nella sua fotografia, Maniscalchi gioca con il chiaroscuro e l'essenzialità, riuscendo a fondere la qualità formale con l'esuberanza concettuale, lasciando che i suoi soggetti si esprimano spontaneamente, manifestandosi nel valore creativo di una moltitudine di impressioni. Ha fotografato i personaggi più importanti del nostro tempo: capi di stato, premi Nobel, artisti, attori, intellettuali e imprenditori, con una abilità assoluta nel ritrarli nella loro più essenziale "normalità", concedendosi parallelamente la grandeur di una visione più enfatica e opulenta ogni volta che la moda lo ha voluto per sé, da Ferragamo a Rolex. Tra i grandi personaggi che ha ritratto, solo per citarne alcuni, figurano Dario Fo, Mikhail Gorbachev, Barack Obama, Rita Levi Montalcini, Roberto Benigni, Alain Delon, Arnold Schwarzenegger, Michelangelo Antonioni, Umberto Eco, Wim Wenders, Harold Pinter, Don DeLillo, Salman Rushdie, Bo Diddley, Arnaldo Pomodoro e Jeff Koons.

Il ricchissimo portfolio di Maniscalchi abbraccia varie aree tematiche ed è stato ampiamente esposto in gallerie d'arte e musei negli Stati Uniti, in Europa e in Asia, tra cui gli Istituti Italiani di Cultura di New York, San Francisco, Vancouver, Praga, Budapest, Stoccolma, Edimburgo e Vienna, il Museo Nazionale d'Arte in Romania, l'Università di Pavia,

l'Ambasciata Italiana di Seoul, la Biennale di Venezia e il Castello di Sammezzano.

ANNO	AZIONI	Art. 3.4, statuto							
		1	2	3	4	5	6	7	8
2019	Abbiamo aiutato a portare il progetto in Toscana, sostenendone i costi.	X			X	X			
2019	Contributo alla diffusione della cultura, della fotografia e del cinema.		X						
2019	Utilizzo di strumenti culturali e artistici in sinergia con le attività di promozione.	X			X				
2019	La mostra è stata ospitata alla XII Florence Biennale.		X		X	X			



## WOODSTOCK E GLI ALTRI

In occasione del 50° anniversario del Festival di Woodstock, che si svolse dal 15 al 18 agosto 1969 a Bethel, nello Stato di New York, alla presenza di centinaia di migliaia di persone, la Florence Biennale ha promosso la mostra personale di Amalie R. Rothschild, fotografa americana di nascita e fiorentina di adozione. Ideata da Marco Ferri e da questi curata con l'autrice e il coordinamento di Jacopo Celona, la mostra è stata patrocinata dal Consolato degli Stati Uniti di Firenze e dall'Associazione di Amicizia Italia-Israele Prato e Pistoia, ed è stata sponsorizzata da Angelo Pontecorboli Editore. Questa mostra racchiude in sintesi alcuni tra i principali scopi della nostra organizzazione, tra cui sicuramente il principale è quello della **DIFFUSIONE** della cultura, compreso la musica e la fotografia quali discipline poliedriche.

Grazie alla fotografia in questa mostra è stato possibile rivedere dei momenti unici e indimenticabili fissati su pellicola con incredibile maestria da Amalie R. Rothschild.

Oltre cinquanta le fotografie esposte per rivivere alcuni dei principali appuntamenti musicali rock del 1969, un anno irripetibile. In estrema sintesi è questo il significato di "Woodstock e gli altri. Cinquanta foto di pace, amore e musica". I quattro giorni di Woodstock, durante i quali si esibirono i maggiori esponenti della musica rock degli anni Sessanta, tra cui Jimi Hendrix, Janis Joplin, Santana e gli Who, sono documentati da Amalie R. Rothschild con immagini del prima-durante-e dopo il festival considerato da molti come il più grande evento musicale del Novecento. Altre fotografie riaccendono la memoria di altri eventi rock che si tennero in quell'anno irripetibile: il Newport Pop Festival (luglio 1969), quello dell'Isola di Wight (settembre 1969) con gli Who e Bob Dylan, il live dei Rolling Stones al Madison Square Garden di New York (27 novembre 1969) in cui compaiono Tina Turner e Janis Joplin oltre a Mick Jagger & Co. L'obiettivo di Amalie R. Rothschild restituisce infine i giorni del Fillmore East, il locale newyorkese di Bill Graham dove la giovane artista faceva parte della Joshua Light Show e scattò fotografie di performance indimenticabili quali furono quelle di Miles Davis, James Brown Jimi Hendrix, Joni Mitchell, Elton John, i Grateful Dead e altri ancora.

Custode di un vero e proprio tesoro culturale, Amalie R. Rothschild ha voluto condividere le 'gemme più preziose' di quello che è un vero e proprio tesoro culturale attraverso questa mostra fotografica

aperta con entrata libera alla comunità fiorentina e al vasto pubblico internazionale presso il nuovo spazio espositivo della Regione Toscana intitolato a "Carlo Azeglio Ciampi" in Firenze, Via dei Pucci 16, dal 3 ottobre al 3 novembre 2019.

ANNO	AZIONI	Art. 3.4, statuto								
		1	2	3	4	5	6	7	8	
2018	Ideazione e coordinamento del progetto per la realizzazione nel 2019.		X		X	X				
2019	Abbiamo messo in connessione più realtà culturali e istituzionali.		X			X				
2019	Abbiamo realizzato una mostra culturale che fosse anche educativa.	X					X			
2019	Sviluppo di un progetto di mostra che poteva essere fruita da tutti.	X								X



Tina Turner & Janis Joplin at the Rolling Stones' Live Concert in New York, Madison Square Garden, on 27 November 1969.  
Amalie R. Rothschild  
*Courtesy of the Photographer*

## XII FLORENCE BIENNALE

Considerato il nostro evento principe la XII edizione della Florence Biennale quest'anno si è arricchita di un padiglione totalmente dedicato al Design, trasformandosi in una delle più grandi e rappresentative biennali del panorama internazionale. Oltre 760 espositori provenienti da 74 nazioni e che rappresentano tutti i continenti hanno dato vita ad un evento multiculturale e interdisciplinare senza precedenti e ispirato al genio di Leonardo da Vinci di cui ricorreva il cinquecentenario della morte.

Così come ogni grande mostra che gravita nel sistema dell'arte, la Florence Biennale si configura come entità vitale che ciclicamente rinasce, come una fenice. Approdo di espressioni artistiche eterogenee, frutto di identità, culture, e talenti diversi, la biennale trasforma la Fortezza da Basso in cittadella per artisti che si esprimono con valenze estetiche, linguaggi formali, materiali, gestuali o simbolici disparati, quasi mai esenti da contaminazioni. Oggi come ieri, l'arte è creatività multanime che reca in sé l'immaginario - tanto di un futuro possibile quanto di un passato che, nelle sue possibili interpretazioni, è incerto e mutevole. Questi aspetti sono evidenti nelle opere multimediali di Refik Anadol, di cui si è data anticipazione nel presentare i Premiati di quest'anno, e ricorrono interpretati in maniera diversa in questa mostra articolata.

Il gioco di rimandi fra realtà e identità in continuo mutamento si evince in modo particolare nelle opere di artisti impegnati a sperimentare nuove tecnologie - a cominciare dagli ospiti, qui presentati brevemente in una visione d'insieme. Rossano B. Maniscalchi, autore dell'immagine-simbolo di questa edizione, Light of Humanity, presenta i suoi lavori fotografici e il film che gli è valso il Best Director Award al La Jolla International Fashion Film Festival 2019 per Denying Beauty.

Adoratorio rinnova l'appuntamento con One World One Face, il progetto presentato a Palazzo Medici Riccardi per coinvolgere il pubblico nella creazione di una immagine ideale di Firenze sovrapponendo ritratti fotografici con diverso grado di opacità all'effigie di Monna Lisa.

Questi artisti sono figure di riferimento per i dieci giovani talenti della Libera Accademia di Belle Arti di Firenze (LABA) selezionati da Veronica Citi per "Specchi leggermente modificati", a sua cura.

L'artista e studiosa Joanna Hoffmann presenta EpiMimesis - EpiZoneV: Shifting Identities. Sviluppato insieme al team EpiLab, il



progetto coniuga ricerca scientifica, arte e tecnologia per offrire una esperienza multisensoriale in un ambiente di realtà virtuale che il visitatore trasforma creando e scoprendo identità multiple, interdipendenti ed elusive.

L'artista di fama internazionale Shan Shan Sheng porta a Firenze Universal Elements, installazione scultorea multimediale concepita per offrire al pubblico la percezione di un creato in continua trasformazione.

Dalle nuove tecnologie a una nuova tecnica: lo sfumato di Leonardo non è più un mistero per i non vedenti grazie all'artista giapponese Liku Maria Takahashi, che ha inventato il metodo Maris per permettere a chiunque di gioire della pittura attraverso il tatto. Il 40° workshop del suo "Maris National Flag Project", aperto agli artisti e al pubblico, si terrà tutti i giorni della biennale. A questo seminario si somma l'offerta didattica per le scuole, curata da Giovanni Cordoni e altre iniziative in programma, non ultima la Giornata di Studi su Leonardo da Vinci.

Infine, si rinnova la collaborazione con Street Levels, hub creativo e galleria d'arte unica nel suo genere a Firenze poiché si focalizza sulla Street Art nelle sue diverse forme. I curatori Matteo Bidini e Gianluca Milli ce ne offrono uno spaccato tramite una selezione di lavori strabilianti degli street artist Ache77, Nemo's e Mr. Wany, inclusa una installazione ottica.

La manifestazione si è svolta con il l'alto patrocinio del Parlamento europeo e di autorità pubbliche italiane, quali il Ministero dei Beni Artistici, Culturali e del Turismo (MiBACT), la Regione Toscana e il Comune di Firenze. Beneficia inoltre del patrocinio dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, della Commissione Italiana dell'UNESCO, dell'ICOMOS, dell'International Biennial Association (IBA) oltre che di istituzioni e atenei prestigiosi, con cui sono state avviate e consolidate diverse collaborazioni.

## La Florence Biennale

Fondata nel 1997 dall'artista Pasquale Celona con il fratello Piero, e oggi diretta dal figlio di quest'ultimo, Jacopo Celona, la Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea di Firenze, o Florence Biennale, rappresenta una vetrina d'eccellenza per la produzione artistica contemporanea e si configura come "piattaforma" indipendente, libera e innovativa che accoglie diverse forme di espressione artistica. Ogni due anni la Florence Biennale anima la città medicea radunando alla Fortezza da Basso centinaia di artisti a diversi stadi di carriera da tutto il mondo, e proponendo un ricco programma di eventi collaterali, conferenze, performance, proiezioni e iniziative didattiche che offrono ad artisti e visitatori opportunità di incontro e confronto sui vari aspetti d'arte e cultura, e focalizzano l'attenzione sul tema dell'edizione in corso. Florence Biennale promuove anche eventi collaterali in altre sedi. È questo il caso della mostra fotografica di Amalie B. Rothschild, a cura di Marco Ferri, in uno spazio pubblico nel cuore di Firenze.

Nel 2019 la Florence Biennale ha ampliato i propri orizzonti aprendosi al mondo del design in una esposizione distinta, seppure interconnessa, illustrata separatamente nel catalogo dell'esposizione di design.

Il dialogo tra i popoli attraverso l'arte è uno dei principi fondanti della manifestazione. Gli artisti che partecipano alla Florence Biennale si fanno ambasciatori di pace e tolleranza senza i quali non sarebbe possibile questa manifestazione multi-culturale e multi-disciplinare nel rispetto delle diversità come valore. La Florence Biennale rivendica l'importanza dell'arte e il ruolo degli artisti nella società civile guardando al passato e al presente per contribuire a un futuro di creatività e pace.

Nel corso degli anni l'impegno della Florence Biennale nel perseguire un dialogo interculturale e interdisciplinare attraverso l'arte è stato premiato con l'inclusione nel programma delle Nazioni Unite "Dialogo fra le civiltà" (2001). La Florence Biennale ha inoltre ottenuto il riconoscimento dalla associazione Artists for Human Rights (2007) per l'impegno in difesa dei diritti umani attraverso il linguaggio dell'arte, e il conferimento del "Pegaso d'Argento" dalla Regione Toscana (2015).

ANNO	AZIONI	Art. 3.4, statuto								
		1	2	3	4	5	6	7	8	
2018	Ideazione e coordinamento del progetto per la realizzazione nel 2019.	X	X		X	X				
2019	Abbiamo messo in connessione artisti e istituzioni di tutto il mondo.	X	X	X	X	X	X			
2019	Abbiamo realizzato una mostra culturale, interdisciplinare e interculturale.	X			X		X			
2019	Abbiamo sviluppato progetti educativi collaterali con scuole ed enti formativi.						X	X	X	
2019	Abbiamo contribuito alla diffusione e conoscenza di arte e design sul territorio.	X	X		X	X	X			
2019	Diffusione di forme artistiche innovative legate alle nuove tecnologie.	X				X		X		
2019	Promozione sul territorio di sinergie legate alle celebrazioni leonardiane.	X			X					X



## RESILIENZA

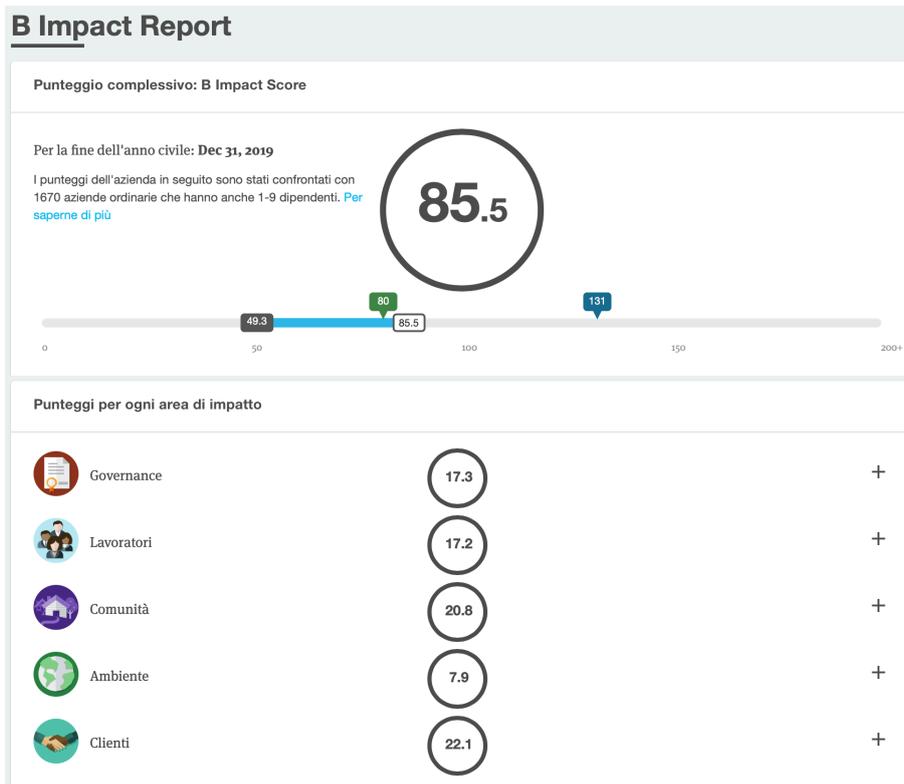
L'inizio del 2020 è stato segnato da quella che è considerata ormai a livello globale come una delle più grandi emergenze sanitarie degli ultimi secoli. La pandemia da COVID-19 ha segnato la nostra società ed inevitabilmente avrà ripercussioni anche sul mondo della cultura. Già nel 2017 la nostra organizzazione ha promosso una manifestazione incentrata sulla sostenibilità e la capacità del mondo e dell'umanità di far fronte alle difficoltà più grandi grazie all'abilità di cambiare e rigenerarsi.

Ancora non sappiamo cosa ci riserverà il futuro ma la nostra organizzazione sta continuando a promuovere la cultura, l'arte e gli artisti di tutto il mondo, perchè da sempre crediamo che loro abbiano un ruolo fondamentale nel sensibilizzare la società civile e le nostre coscienze.

Nel 2021 ci sarà la XIII edizione della Florence Biennale e stiamo sviluppando una manifestazione che vuole mettere al centro la donna e la femminilità quale simbolo generatore della capacità di rinascita, crescita, sviluppo e forza motrice. Tanti sono i progetti e le personalità, istituzioni e artisti che coinvolgeremo e che siamo sicuri daranno come sempre un contributo fondamentale alla crescita e alla diffusione della cultura e delle discipline artistiche.

## IMPACT SCORE

Di seguito l'impatto complessivo di ARTE STUDIO riferito all'anno 2018/2019 - valutazione di sintesi ottenuta utilizzando lo standard internazionale B Impact Assessment messo a disposizione attraverso gli strumenti di controllo della no-profit B LAB.





Arte Studio S.r.l. SB Relazione di impatto  
ANNO UNO - 2019